

FIAMME GIALLE SOTTO ORGANICO

ANCHE NELLA LOTTA all'evasione la vita non è per niente facile. I successi arrivano, gli accertamenti aumentano ma anche i carichi di lavoro per la Guardia di finanza si fanno sentire da tempo, tanto che «secondo quanto dice in via ufficiale il Comando, siamo in sott'organico di circa 4mila unità. Pensi che i finanzieri di stanza in tutto il Piemonte sono circa 2.500», spiega Salvatore Trinx, delegato Cocer della Guardia di finanza. Così accade che il corpo si trova sempre più impegnato in quella che è considerata ormai una atti-

vità centrale per la sopravvivenza del paese ma rischia di rimanere sguarnito. Il delegato spiega che «anche per noi vale il blocco del turnover adottato per tutta la pubblica amministrazione. Così ogni 10 colleghi che vanno in pensione se ne assumono solo due». Non facile, poi, lottare contro l'evasione (ma il corpo ha anche altri compiti) e non avere risorse sufficienti per fare il proprio lavoro, «la spesa prevista per la Guardia di Finanza rimane sempre la stessa, senza tenere conto dell'aumento dei costi più elementari, come la benzina.

Per cui oggi i soldi stanziati se ne vanno per l'80-90% in stipendi, per cui siamo sotto di circa il 20%», avverte Trinx. Già, gli stipendi. Un finanziere agli inizi prende 1.200 euro al mese, quando va bene, i premi per la lotta all'evasione sono riconosciuti solo ai dipendenti civili del corpo. Non a caso Trinx sottolinea: «Chiediamo da tempo che l'organizzazione che rappresenta gli interessi dei militari sia una organizzazione esterna, come un qualsiasi sindacato pur rispettando il nostro lavoro di militari. Ma nessuno ci vuole ascoltare».